

sappunti **Sanfeliciani**

**RIQUALIFICATI
I CAMPI ESTERNI
DEL CENTRO SPORTIVO**

21



MEDICO SANFELICIANO
VOLONTARIO IN UN
OSPEDALE IN TANZANIA

08

“GLI OMICIDI DEI TAROCCHI”,
NUOVO ROMANZO DI BARBARA BARALDI

14

GIRO DELL’EMILA: I MIGLIORI CICLISTI
DEL MONDO GAREGGERANNO
SULLE STRADE DI SAN FELICE

22

SETTEMBRE 2025



Foto di Luca Monelli

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO**
- 03. DAL COMUNE**
- 04. DAL TERRITORIO**
- 06. GRUPPI CONSILIARI**
- 07. AREA NORD**
- 08. VOLONTARIATO**
- 10. VARIE**
- 11. SALUTE**
- 12. EVENTI**
- 14. CULTURA**
- 17. ASSOCIAZIONI**
- 20. PROMOZIONE DEL TERRITORIO**
- 21. SPORT**

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di
Appunti Sanfeliciani?
Inviala a lucamarchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXII - n. 9 - Settembre 2025

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
lucamarchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della
proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni «Conclusa un'estate con tanti eventi»

Cari concittadini, ci siamo lasciati alle spalle un'estate ricca di eventi per San Felice, con tantissime persone che hanno affollato le manifestazioni organizzate in paese e nelle frazioni. Un grande successo e un meritato premio per il lavoro dei tanti volontari che hanno reso possibile tutto questo, ai quali come sempre va il nostro più sentito ringraziamento. Purtroppo, ne parliamo a pagina 3 di "Appunti Sanfeliciani", il Tar del Lazio ha respinto il ricorso del nostro Comune sulla vicenda del fotovoltaico. Faremo ricorso al Consiglio di Stato, l'ultima "freccia" che ci rimane, ma nel caso ci venga dato torto anche in quella sede, il Comune dovrà restituire una cifra di circa due milioni di euro. Un colpo durissimo per un Comune come il nostro, già in forte sofferenza finanziaria e che ha il debito pro capite più alto di tutta l'Area Nord. Amministrare in queste condizioni non è facile, ma noi proseguiamo comunque con il massimo impegno il nostro lavoro per la comunità. Sono partiti i lavori di recupero del Teatro Comunale e altre opere, come Torre Borgo, sono in procinto di

prendere il via. Si è "sbloccato" il municipio, sono in corso i lavori per realizzare una nuova ciclabile in via Vettora, mentre siamo intervenuti allo stadio sugli impianti di atletica, lavori indispensabili per l'omologazione da parte della Fidal. Nel frattempo si è rinforzato l'organico della polizia locale dell'Unione dei Comuni con l'entrata in servizio di quattro nuovi agenti, mentre è stata acquistata una vettura a basso impatto ambientale. L'obiettivo è quello di proseguire nei prossimi mesi il rafforzamento del corpo di polizia locale, la cui centrale operativa, lo ricordo, è a San Felice. Si tratta di un servizio fondamentale e strategico per garantire maggiore sicurezza al nostro territorio.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni

A Modena, nell'edizione 2004 delle Serate Estensi Quando San Felice si aggiudicò la Secchia Rapita

Era il 25 giugno del 2004 quando la gagliarda squadra composta da intrepidi giovani sanfeliciani si aggiudicò la Secchia Rapita, sbaragliando in piazza Grande a Modena, le compagnie di Carpi, Finale Emilia e Modena, nell'ambito dell'edizione 2004 delle Serate Estensi. Lo si apprende sfogliando "Appunti Sanfeliciani" di agosto 2004 (i pdf dei numeri del nostro giornale dal 2003 al 2025 sono consultabili on line sul sito: www.appuntisanfeliciani.it). La formazione vincente sanfeliana era composta da: Emanuele Facchini, Fabrizio Morandi, Mirko Gallini, Jashari Gevi, Laurro Magri, Samuele Golinelli, Carmelo Timpano, Andrea Goldoni, Davide

Baraldi, Luca Luppi, Attilio Bulgarelli, Franco Loschi, Daniele Malaguti, Ivano Gemelli, Mirko Cirelli, Alessandro Bianchini, Gianluca Mantovani, Maurizio Pizzirani, Enrico Molinari, Andrea Gualtieri. Capitano era Alfredo Reggiani, mentre le damigelle erano Federica Magri ed Elena Ferrari.



Foto di Pietro Gennari

Entro sei mesi la gara per assegnare i lavori

Si sblocca il municipio

Potranno essere assegnati indicativamente entro sei mesi i lavori di completamento della sede municipale storica di via Mazzini a San Felice sul Panaro. Il Comune intende avviare le procedure di gara che sarà aggiudicata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il progetto di completamento del recupero del municipio ha infatti ottenuto il via libera dalla Soprintendenza e dall'Agenzia regionale per la Ricostruzione. I lavori dovrebbero concludersi entro due anni dalla loro assegnazione, con un costo complessivo di circa cinque milioni e 500 mila euro, di cui quattro milioni stanziati dal commissario delegato alla Ricostruzione e un milione e mezzo di fondi del Comune di San Felice.

Per arrivare a questo risultato è stato necessario sbrogliare una situazione complessa. In un primo tempo è stato risolto il contratto di appalto con la Cooperativa Edile Artigiana di Parma che si era aggiudicata i lavori di restauro della sede municipale. Il provvedimento era stato assunto in seguito alle gravi inadempienze contrattuali della ditta aggiudicataria, poi fallita.

Il Comune ha poi recuperato i soldi che erano stati anticipati alla ditta, a cui sono stati sottratti soltanto quelli per i lavori già effettuati ed escusso inoltre parte della garanzia assicurativa per i danni subiti. Un lavoro lungo e paziente che ha consenti-



Foto di Giorgio Bocchi

tito di sbloccare la situazione per poter finalmente giungere a preparare le procedure per la gara. «Sono molto soddisfatto di questo importante risultato – ha dichiarato il sindaco di San Felice Michele Goldoni – potranno così ripartire i lavori di recupero del nostro municipio e potremo riportare gli uffici comunali nel cuore del paese. Un grazie anche all'ufficio tecnico comunale per come ha sbrogliato una situazione oggettivamente complicata».

Dal Tar del Lazio

Respinto il ricorso del Comune sul fotovoltaico

Il Tribunale Amministrativo del Lazio (Sezione Terza Ter) ha respinto il ricorso del Comune di San Felice sul Panaro, in relazione alla vicenda del presunto artato frazionamento dei campi di fotovoltaico di proprietà del Comune. La sentenza è arrivata nei giorni scorsi in municipio a San Felice. Come si ricorderà lo scorso 11 giugno il sindaco Michele Goldoni, accompagnato dai legali del Comune, si era recato personalmente a Roma per assistere all'udienza. Il Comune di San Felice aveva presentato ricorso al Tar in seguito al provvedimento di rideterminazione della tariffa incentivante riconosciuta al Comune da parte del Gestore dei servizi energetici (GSE) per il presunto "artato frazionamento" di tre campi fotovoltaici realizzati nel 2011 e denominati Lavacchi 1, 2 e 3 della potenza di 1 MW ciascuno. Il GSE avrebbe accertato tale irregolarità in seguito ai sopralluoghi effettuati nel 2017, il cui procedimento amministrativo si è concluso solo nel 2023, quando il provvedimento conclusivo di rideterminazione della tariffa è stato trasmesso al Comune. In pratica il Gestore dei servizi energetici sostiene che i tre campi, al momento della loro realizzazione, avrebbero dovuto essere censiti

come un solo campo di potenza pari a 3 MW e non come tre di potenza di 1 MW ciascuno. Questo presunto illecito avrebbe consentito al Comune di ricevere maggiori introiti rispetto a quanto previsto per un unico impianto di potenza pari a 3 MW. «Dopo la sentenza del Tar, stiamo valutando il da farsi con i nostri legali – ha dichiarato il sindaco Michele Goldoni – come il ricorso al Consiglio di Stato». Se prevarrà la tesi del GSE, il Comune dovrà restituire il sovrappiù di incentivazione ottenuto in passato e vedrà rimodulata la tariffa per una cifra complessiva che si aggira sui due milioni di euro.

L'opera si inserisce nel più ampio tracciato della Ciclovia della Memoria del Sisma

Al via i lavori per la nuova pista ciclabile di via Vettora

Hanno preso il via a San Felice sul Panaro i lavori per la realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Vettora, un'opera strategica che si inserisce nel più ampio tracciato della Ciclovia regionale della Memoria del Sisma 2012. L'intervento prevede anche la contestuale asfaltatura del tratto stradale interessato, circa 630 metri, migliorando così la sicurezza e la viabilità dell'area. I lavori, del valore complessivo di 276.100 euro, sono finanziati per 248.490 euro da un contributo ottenuto dal Comune nell'ambito del "Bando per la promozione della mobilità ciclabile per i Comuni sotto i 30.000 abitanti - Annualità 2024" e per la parte restante con fondi propri di bilancio. I lavori sono stati aggiudicati alla ditta Emiliana Scavi S.r.l. a seguito di una procedura negoziata e saranno completati entro i prossimi tre mesi.



Si è concluso il percorso di approvazione, da parte dei soci pubblici di Aimag dell'accordo industriale con Hera

I sindaci dei Comuni soci Aimag: una scelta condivisa per il futuro dei servizi pubblici locali

Pubblichiamo l'intervento dei sindaci dei Comuni soci, inviato alla stampa, in relazione all'accordo industriale tra Aimag ed Hera.

I Comuni che hanno deliberato positivamente rappresentano circa il 96 per cento delle azioni pubbliche, mentre sono due le eccezioni: il Comune di San Prospero (*in cui il voto è stato negativo, ma arrivato dopo l'intervento dei sindaci, ndr*) e il Comune di Cavezzo, che, pur riconoscendo il grande lavoro svolto, ha scelto di esprimere un orientamento differente rispetto a tutti gli altri soci. Il percorso arriva al termine di un iter lungo, approfondito e trasparente che nei mesi scorsi ha coinvolto amministratori, tecnici, consulenti e cittadinanza.

Si sono svolti confronti istituzionali, analisi dettagliate degli aspetti finanziari e societari, nonché assemblee pubbliche dedicate all'illustrazione del progetto.

Nel mese di giugno, inoltre, è stata aperta la consultazione prevista dalle norme, consentendo l'invio di osservazioni e proposte sull'acquisizione da parte di Aimag S.p.A. della partecipazione in Hera Acque Modena. I sindaci dei Comuni soci, pur con storie e sensibilità politiche diverse, hanno scelto di agire insieme, guidati dalla volontà di garantire un futuro solido ad Aimag, patrimonio comune del territorio.

L'accordo approvato rappresenta un passaggio cruciale: rafforza l'azienda sul piano industriale e finanziario, tutela la qualità dei servizi e l'occupazione, ne consolida la presenza territoriale e prepara Aimag alla sfida della prossima gara per l'affidamento del servizio idrico nella provincia di Modena.



La proposta garantisce un ruolo solido alla parte pubblica, che conserva la maggioranza in assemblea con il 51 per cento delle azioni.

Questo le assicura poteri decisivi su bilancio, dividendi, sedi aziendali e azioni di responsabilità verso il consiglio di amministrazione. Inoltre, i soci pubblici potranno esercitare un potere di voto sulle scelte strategiche e sulle operazioni straordinarie.

Ora rimaniamo in attesa del parere della Corte dei Conti e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), che già nei mesi scorsi si è espressa favorevolmente sulla prima istanza attivata dalle società. Riconosciamo le preoccupazioni sollevate da alcune realtà del territorio, tra cui il comitato Aimag, diversi esponenti delle opposizioni nei Consigli comunali e il sindaco Venturini.

Il progetto è complesso e tocca aspetti tecnici e strategici rilevanti: per questo è stato fondamentale affidarsi al contributo di esperti e agli enti di controllo competenti, che hanno il compito di verificare la coerenza dell'operazione con l'interesse pubblico. Il confronto è stato utile e ha arricchito il percorso





decisionale, rafforzandone la trasparenza e la solidità. La politica, in questa occasione, ha scelto di assumersi la responsabilità di una decisione difficile ma necessaria, con coraggio.

Sarebbe stato più facile non decidere, nascondersi dietro a ideologismi o paventare coerenze, cercando un consenso immediato; ma questo avrebbe significato non definire una soluzione valida per il futuro dell'azienda e quindi, nel giro di pochi anni, vedere svuotato di valore un importante patrimonio pubblico.

Il voto dei Consigli comunali, seppur con maggioranze differenti, conferma che, di fronte a scelte complesse, la politica sa assumersi il peso della decisione per il bene della comunità.

Da oggi, la sfida non finisce: sarà compito dei Comuni soci esercitare un controllo sull'operato aziendale ancora più saldo e coeso, accompagnando con responsabilità e visione il suo percorso di sviluppo.

Francesca Silvestri, sindaca di Bastiglia
Tania Meschiari, sindaca di Bomporto
Viviana Bertazzoni, sindaca di Borgo Carbonara
Alberto Borsari, sindaco di Borgo Mantovano
Daniela Tebasti, sindaca di Campogalliano
Monja Zaniboni, sindaca di Camposanto
Riccardo Righi, sindaco di Carpi,
Marika Menozzi, sindaca di Concordia sulla Secchia
Alberto Calciolari, sindaco di Medolla
Letizia Budri, sindaca di Mirandola
Claudio Bavutti, sindaco di Moglia
Enrico Diacci, sindaco di Novi di Modena
Fabio Zacchi, sindaco di Poggio Rusco
Gloriana Dall'Oglio, sindaca di Quistello
Michele Goldoni, sindaco di San Felice sul Panaro
Auro Codifava, sindaco di San Giacomo delle Segnate
Angela Zibordi, sindaca di San Giovanni del Dosso
Veronica Morselli, sindaca di San Possidonio
Caterina Bagni, sindaca di Soliera

«Aimag-Hera: un voto contrario per coerenza politica e nel merito»

Lo scorso 28 luglio si è tenuto il Consiglio comunale che all'ordine del giorno ha visto il "cosiddetto" progetto di rafforzamento della partnership industriale tra Aimag ed Hera. Il nostro gruppo, crediamo in piena coerenza con quanto dichiarato in campagna elettorale in maniera bi-partisan, ha votato contro a quello che più che un accordo di partnership tra due multiutility è la cessione non solo del governo industriale di Aimag ad Hera, ma anche del controllo societario, così come risulta peraltro scritto nero su bianco all'interno della corposa documentazione che in questi mesi ci è stata fornita e che mette in evidenza un cambio di numeri nel futuro CDA di Aimag, con quattro componenti di nomina pubblica e quattro di nomina Hera, compreso l'amministratore delegato in possesso del casting-vote in caso di parità nelle votazioni. La nostra scelta è stata dettata da tre motivazioni sostanziali. In primis, perché riteniamo che, essendo Aimag attualmente una società a controllo pubblico e comunque adibita a svolgere servizi pubblici, la partnership si debba realizzare attraverso una procedura a evidenza pubblica e poco importa se Hera detiene il 25 per cento delle quote azionarie, avendo svolto finora solo il ruolo di socio finanziatore. Peraltro, nemmeno i pareri che ci sono stati inviati escludono del tutto tale passaggio. In seconda battuta, perché riteniamo che il valore di Aimag sia stato sottostimato di almeno 100 milioni attraverso la perizia di stima messa in atto. Infine, le modalità con cui si è arrivati a tale decisione, a tappe serrate e senza possibilità di un reale confronto tra i sindaci rappresentanti dei Comuni soci e la propria base politica di riferimento da cui potessero scaturire miglioramenti rispetto alla base di partenza, non ci hanno convinto. Crediamo che l'ordine sparso con cui tutte le forze politiche hanno affrontato questa decisione e le numerose osservazioni pervenute da tanti cittadini siano una fotografia significativa di come i dubbi dei nostri territori rispetto alla direzione intrapresa siano tutt'altro che trascurabili. Il vero tema in gioco ci pare sia quello relativo a quale funzione debba avere Aimag in futuro per i nostri Comuni e soprattutto quale sia la priorità per gli stessi. Se è la distribuzione di dividendi, sempre più necessari in un periodo caratterizzato da tagli agli enti locali e rincari generalizzati delle spese di gestione dei servizi, la strada intrapresa, che va verso logiche proprie di un'azienda quotata in borsa, potrebbe essere quella giusta, fino a quando Hera riterrà opportuno remunerare il patrimonio, della cui disponibilità ci siamo definitivamente spogliati.

Se invece, come riteniamo, la scelta è quella di salvaguardare la territorialità e la prossimità di Aimag con punte di vera eccellenza nei servizi quale ad esempio la raccolta e trasporto dei rifiuti, allora siamo convinti che questa partnership, che di fatto consegna la governance della nostra multiutility ad Hera, allontani il fulcro decisionale dal nostro territorio e la possibilità dei sindaci di poter incidere concretamente sulle scelte aziendali in termini di politiche ambientali.

Gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

«La sentenza per artato frazionamento ... una sventura che purtroppo si è concretizzata»

Nello scorso mese di luglio, purtroppo, il Tar del Lazio ha comunicato gli esiti del processo amministrativo che il Comune di San Felice aveva intentato per difendersi dall'accusa di artato frazionamento dei campi fotovoltaici costeggianti via Lavacchi.

La sentenza ha visto soccombere il Comune nei confronti del GSE (Gestore dei servizi energetici), con la conseguenza che dovranno essere restituiti ben 1,2 milioni di euro già percepiti e non verranno incassati nei prossimi anni ben 800.000 euro, con un danno complessivo per il Comune di San Felice di più di 2 milioni di euro. Ricordiamo che anni fa, nel pieno marasma della vicenda extraprofitti (purtroppo non ancora risolta e in attesa dell'espressione della Corte Europea), ci siamo permessi di evidenziare come gli impianti fotovoltaici fossero quasi una sventura anziché un'opportunità, venendo puntualmente criticati dal Pd sanfeliciano, in quanto mettevamo alla berlina "Il più grande investimento" del Comune stesso. Allora siamo stati tacciati di essere coloro che anziché trovare forme di investimento alternativo: aumentano ingiustificatamente le tasse ai cittadini, che sanno "solo piangere", che non hanno idee, insomma "quelli" che non sanno amministrare un Comune come San Felice.

Ebbene abbiamo visto come lo facevano loro! Purtroppo la sentenza che è stata pubblicata e che darà corso alle richieste da parte del GSE, oltre ad essere un danno assoluto per il Comune di San Felice, è anche lo specchio di come sia stato lo stesso amministrato prima del nostro arrivo. Come già detto, l'intera vicenda restituisce un modus operandi consolidato nella precedente Amministrazione e cioè quella della libera interpretazione della norma cercando di arrivare: "Derenti come la cotica al grasso", al fine di portare a casa e a tutti i costi un profitto al Comune, accettando rischi finanziari enormi. Abbiamo già sperimentato questa "amministrazione creativa" anche in altre note vicende: l'amministrazione della farmacia comunale, la costruzione della piscina di via Garibaldi, la gestione dei finanziamenti degli alloggi ERS, la realizzazione della pista di atterraggio dell'elisoccorso e tante altre situazioni che solo per spazio giornalistico non riportiamo.

Purtroppo anche questa prevedibile "mandola" dovrà essere gestita da questa Amministrazione per risolvere l'ennesimo problema non generato da essa, dovendosi fare carico di riconoscere un debito fuori bilancio e investire tempo, soldi e risorse che potevano essere invece "spesi" in altro modo per i cittadini di San Felice.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Sarà reso sempre più efficiente il servizio, per una maggiore sicurezza di cittadini e territorio
Arrivano 4 agenti e un nuovo veicolo per la polizia locale dell'Unione

Lo scorso 6 agosto, presso il Comando di polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Presidio di San Felice sul Panaro, il sindaco Michele Goldoni, quale assessore delegato dell'Unione, alla presenza del comandante Donato Caccavone, ha dato il benvenuto in servizio ai quattro nuovi agenti di polizia locale, assunti quali vincitori di un concorso indetto dall'Unione.

I quattro operatori di polizia locale, due uomini e due donne, freschi di nomina, andranno a rinforzare l'organico del Corpo, ora composto da 30 agenti, permettendo di raggiungere gli standard regionali.

Una volta completata la formazione iniziale, potranno essere impiegati sui sei Presidi di polizia locale presenti in Unione, garantendo maggiori servizi e sicurezza a favore della collettività. Insieme agli agenti, il comandante Caccavone ha mostrato al sindaco Goldoni il nuovo veicolo operativo a basso impatto ambientale di recente fornitura, che andrà a sostituire un'auto vetusta e non più idonea per il servizio.

Il nuovo veicolo, una Suzuki S-Cross Hybrid, allestito con una cellula di sicurezza posteriore e dotato di nuovi sistemi elettronici di assistenza alla guida, potrà garantire maggiore tutela agli operatori e una migliore efficienza operativa sul territorio, in primo luogo negli interventi in emergenza.

Il comandante Caccavone ha ribadito che insieme alla Giunta dell'Unione sta lavorando per garantire un potenziamento dell'organico della polizia locale, quale azione primaria per rafforzare le funzioni di presidio del territorio e sicurezza urbana, migliorare il decoro cittadino e garantire una maggiore tutela della collettività. Anche i veicoli di servizio in dotazione, alcuni obsoleti, saranno nel tempo sostituiti con mezzi più efficienti e



meno inquinanti. Inoltre, ha anticipato il comandante, in aggiunta al drone già operativo e all'implementazione del ponte radio dedicato alla Protezione civile e alle emergenze, sono già stati avviati i lavori per apportare ulteriori migliorie al Comando, interventi mirati a una gestione più efficiente del servizio di polizia e a una maggiore sicurezza per gli agenti, ma anche per un ulteriore supporto alle forze dell'ordine statali, con le quali si collabora quotidianamente per garantire la sicurezza del territorio.

Il sindaco Michele Goldoni dal canto suo, ha ringraziato il comandante Caccavone, le donne e gli uomini della polizia locale per il grande lavoro che quotidianamente svolgono per i cittadini e per tutta l'Area Nord.

Due nuovi defibrillatori per la polizia locale

Ricordiamo che dallo scorso luglio due nuovi defibrillatori automatici esterni "Dae" sono a disposizione del Comando della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord e vengono impiegati sulle pattuglie di pronto intervento presenti sul territorio. Lo scorso 17 luglio, presso la sede di San Felice sul Panaro del Comando della polizia locale dell'Unione, era avvenuta la consegna ufficiale dei due Dae da parte di Michele Laurenzana e Luca Cassano del Team di CantaMO che ha donato i defibrillatori assieme all'associazione Chiara Cassano, in collaborazione con Cristian Bevilacqua dell'associazione Gli Amici del Cuore. I due Dae sono frutto del ricavato del concerto benefico "All you need is love / Thomas lives on" svoltosi il 4 maggio scorso presso il Teatro Storchi di Modena, nel ricordo di Chiara Cassano e Thomas Romano.



La straordinaria esperienza di un medico sanfeliciano volontario in un ospedale africano «Asante Tanzania»

Il medico sanfeliciano Leonardo Roncadi, 30 anni, che a fine ottobre si specializzerà in Otorinolaringoatra e Chirurgia cervico-facciale, ha vissuto nel giugno 2025 una straordinaria avventura. Per due settimane è stato medico volontario nell'ospedale di Ikonda in Tanzania, una struttura sanitaria cattolica privata, no-profit, che appartiene dalla sua origine ai Padri della Consolata di Torino. È un ospedale regionale, con una capacità di 404 posti letto, che riceve ogni giorno una media di 450-500 pazienti ambulatoriali che provengono da diverse regioni e distretti. Leonardo ci ha raccontato la sua coinvolgente esperienza professionale e umana.

«Ho deciso di partire – spiega – innanzi tutto perché pensavo di poter essere utile, aiutando chi ha realmente bisogno. Ritenevo inoltre, e ne ho avuto la conferma, di poter vedere diverse condizioni cliniche che da noi ormai sono scomparse. Altra ragione per cui sono andato in Tanzania è che mi piace mettermi alla prova e vedere come avrei affrontato una condizione lavorativa così diversa in un Paese del continente africano. "Asante" in Swahili significa "grazie". Delle varie frasi rapidamente imparate in lingua locale, tra cui spiccano "Fugua mdomo = Apri la bocca", "Sema eeee =



Dica eeee", allo scopo di avere un minimo di indipendenza nel visitare i pazienti, "Asante" è la parola che più mi è rimasta nel cuore. Dopo ogni visita o intervento chirurgico eseguito, tutti i pazienti ti ringraziavano con questa parola, eventualmente ripetuta più di una volta e con una rapida flessione del capo. Ho ancora impressi in mente gran parte di loro».

Tra questi, c'è qualche persona che l'ha colpita più di altre? Che ricorderà più a lungo?

«Due persone in particolare. Uno è Hayden, l'infermiere che ci aiutava in ambulatorio: molto preparato, gentile e competente. Nonostante fosse già in pensione, dimostrava sempre grandi disponibilità, entusiasmo e voglia di imparare.

Ci aiutava anche nella traduzione con i pazienti. Poi c'è stata una signora che veniva da un villaggio a circa 600 chilometri di distanza pur di farsi visitare. La cosa mi ha colpito molto e non è così insolita: spesso le persone devono percorrere distanze incredibili per poter ricevere prestazio-

ni mediche di un certo tipo. E poi ci sono loro che si mettono ogni giorno in gioco, dedicando la propria vita al prossimo: Don William, Padre Marco, Padre Zoubia e Padre Riccardo. Sono i Padri missionari incontrati a Ikonda, che amministrano l'ospedale (lo fanno davvero bene), ma prima di tutto cercano di portare conforto ai malati della struttura. Lavorano in un luogo lontano da dove provengono e anche





distante dai grossi centri urbani della Tanzania, che potrebbero essere dotati di qualche comfort maggiore. A loro, i padri missionari, vanno la mia più grande ammirazione e il mio affetto».

Come era la sua giornata tipo?

«La sveglia era alle 6.30, colazione alle 7 con i Padri e alle 7.40 circa si iniziava a lavorare divisi in due squadre: una in sala operatoria e una che stava in ambulatorio a visitare i pazienti, sia quelli operati prima, sia quelli che arrivavano per essere visitati».

Cosa ha portato con sé dalla Tanzania?

«L'esperienza che ho vissuto in quelle settimane me la porterò nel mio bagaglio di vita e la custodirò con cura nel mio cuore. Ed è una esperienza che consiglio a tutti i colleghi medi-

ci, in particolare a quelli più giovani. Una curiosità: il cibo era davvero molto buono, preparato dalle suore, alcune delle quali sono state in Italia, utilizzando verdure coltivate in loco. Quindi non mi è mancato il cibo di

casa. Concludo dicendo "Asante" a tutto il personale dell'Ikonda hospital, "Asante" ai miei compagni di viaggio ed avventura (Angelo, Davide G., Edoardo, Margherita e Davide Q.) e, non per ultimo, "Asante" Tanzania».



Dolores Zucchi ha spento 100 candeline Festeggiata neocentenaria di Rivara

Grande festa il 25 agosto scorso a Rivara di San Felice sul Panaro per Dolores Zucchi che ha compiuto 100 anni, circondata dall'affetto di figli, nipoti, parenti e amici.

A salutare la neo centenaria sono arrivati anche il sindaco Michele Goldoni e monsignor Lino Pizzi. Dolores è nata a Massa Finalese e all'età di sei anni si è trasferita con la sua famiglia a Rivara, nella famosa Cà Rossa.

Quarta di sette fratelli, di cui uno solo vivente, è la più longeva. Sposata con Mario Rebecchi nel lontano 1953, ha avuto tre figli: Paolo, Franco e Angela. Per tutta la vita, oltre ad accudire i figli, ha collaborato come cassiera nelle macellerie di famiglia, a Rivara e San Felice. Tutt'ora vive a Rivara nella casa dove ha cresciuto la sua famiglia, accudita amorevolmente dai figli.

Portata per la matematica, ricorda ancora le tabelline; avrebbe desiderato studiare, dopo le scuole dell'Avviamento, per diventare impiegata nelle poste. Ha sempre nutrito un grande interesse per la meteorologia, non perdendo mai l'appuntamento quotidiano di "Che Tempo Fa" col colonnello Bernacca. Amante dei dolci, soprattutto la zuppa inglese, ha sempre sfornato ottime torte, in particolare quella di cioccolato che puntualmente preparava per i compleanni dei sei nipoti.

Le è sempre piaciuto indossare abiti di colore rosso, il suo preferito, come pure le rose rosse, segno di amore.

Ancora lucidissima, trascorre le sue giornate guardando la televisione e ascoltando il rosario.



Da sinistra monsignor Lino Pizzi, Dolores Zucchi e il sindaco Michele Goldoni

Con il marito Franco aveva avviato e gestito il forno Ferrari
Addio a Lucia Silvestri



Si è spenta lo scorso 17 agosto a 89 anni, Lucia Silvestri, molto conosciuta a San Felice per avere fondato e gestito assieme al marito Franco il forno Ferrari. Lucia era madre di quattro figli, tra cui Paola, consigliere comunale. A Paola e a tutta la famiglia Ferrari vanno le più sentite condoglianze dell'Amministrazione comunale. Era il 1976 quando Franco e Lucia abbandonarono Bagnolo di San Vito (Mantova) per trasferirsi a San Felice, lasciando amici e parenti e la casa in cui erano cresciuti. Comincia da lì la storia del forno Ferrari, una attività che oggi portano avanti i figli della coppia, a cui i genitori hanno insegnato l'onestà, l'amore, l'educazione e il rispetto per se stessi e gli altri. Una frase che Lucia diceva sempre quando capitava che si alzassero un po' i toni era: «Nulla più del vostro nome». Lucia era la più anziana commerciante del paese. Franco la stava aspettando in cielo da 18 anni.

Si comincia giovedì 16 ottobre

Il Photoclub Eyes apre le porte alla fotografia: al via il corso base 2025

Se hai sempre desiderato capire davvero come funziona una fotocamera, imparare a comporre un'immagine che catturi lo sguardo o dare forma alle tue idee creative, questo è il momento giusto per iniziare. Il Photoclub Eyes E.F.I., punto di riferimento per gli appassionati di fotografia dal 1981, annuncia l'apertura delle iscrizioni al corso base di fotografia, riconosciuto ufficialmente dalla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). Il corso partirà giovedì 16 ottobre 2025 alle ore 21 e si terrà ogni giovedì sera, dalle 21 alle 23, presso la sede del club nei locali del Centro culturale Opera in via Montessori 39, a San Felice sul Panaro.

Un percorso completo per imparare a fotografare in nove lezioni teoriche, arricchite da esercitazioni pratiche. Per

informazioni e iscrizioni:
email posta@fotoincontri.net,
WhatsApp: 335/5969512.



I partecipanti di un precedente corso

Numerosi i servizi offerti ai cittadini

Elettrocardiogramma in farmacia comunale per la ripresa delle attività sportive

La farmacia comunale di San Felice è dotata dell'apparecchiatura per valutare l'attività elettrica del cuore: il test è rivolto a chi pratica attività sportiva non agonistica a livello amatoriale o nei settori giovanili, con i tracciati che vengono immediatamente inviati a un centro cardiologico attraverso un collegamento in telemedicina per una rapida e affidabile refertazione. Il controllo dell'attività cardiaca, in quest'ottica, è necessario per i bambini a cui è richiesto il certificato alla pratica sportiva non agonistica, ma anche per coloro che praticano sport per passione perché permette di identificare patologie spesso asintomatiche come aritmie, cardiomiopatie o anomalie congenite da approfondire poi con uno specialista o con il medico curante, riducendo così il rischio di eventi cardiovascolari improvvisi. L'elettrocardiogramma può essere prenotato contattando direttamente la farmacia per offrire il servizio senza attese e con flessibilità oraria. La farmacia dispone anche dell'holter ECG (o elettrocardiogramma dinamico) che permette un monitoraggio continuo dell'attività elettrica del cuore. Grazie a questo esame si possono evidenziare aritmie occasionali e altre patologie cardiovascolari non identificabili durante un semplice elettrocardiogramma che dura solo pochi secondi. L'holter ECG è in grado di registrare le attività cardiache anche per più giorni, fino a otto giorni per un monitoraggio cardiaco ancora più preciso e accurato. A disposizione anche l'holter pressorio o il monitoraggio non

invasivo della pressione arteriosa che è un test che consente di registrare la pressione arteriosa continuativamente per almeno 24 ore, mediante un piccolo apparecchio portatile, chiamato sfigmomanometro, molto simile al classico misuratore di pressione, ma in grado di registrare in automatico, tramite una memoria interna, il risultato di ogni singola misurazione avvenuta nell'arco di una giornata. È attiva una collaborazione con Ausl Modena che permette di effettuare suddetti esami in convenzione se muniti di prescrizione medica. A completamento dell'offerta si segnala anche il servizio di Sleep Monitor ovvero il monitoraggio del sonno per valutarne la qualità e durata che influenza la salute psicofisica degli individui, perché è importante non solo dormire per un adeguato numero di ore, ma è fondamentale dormire bene. Il monitoraggio del sonno è un esame non invasivo che permette di valutare la qualità del sonno, verificando se si russa e se si soffre di apnee notturne.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi 2216, è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì, con un nuovo orario continuato, dalle 8 alle 20.00, e il sabato fino alle 13. Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla mail: farmaciaco-munalesanfelice@gmail.com

Sabato 27 settembre

al Palaround

La Giornata mondiale del cuore anche a San Felice

La Giornata mondiale del cuore si svolge anche a San Felice sul Panaro, dove sabato 27 settembre, presso il Palaround dalle 9 alle 12.30, ci saranno spazi informativi per sensibilizzare i cittadini alla prevenzione delle malattie cardio-cerebro vascolari. Ingresso libero. Organizzano Comune, Anpas e Croce Blu. La Giornata mondiale del cuore è la storica campagna di sensibilizzazione rivolta all'opinione pubblica, alla comunità medico scientifica e ai rappresentanti delle istituzioni per ribadire l'importanza della prevenzione delle malattie cardio-cerebrovascolari che, ancora oggi, sono la prima causa di ospedalizzazione e di morte. Ogni anno, le malattie cardio-cerebrovascolari causano oltre 18,6 milioni di morti nel mondo, e in Italia ben 127.000 donne e 98.000 uomini, per un totale di oltre 220.000 persone, muoiono a causa di infarto del miocardio, scompenso e ictus cerebrale. Il dato fa riflettere: le malattie cardio-cerebrovascolari rappresentano il 34,8 per cento di tutti i decessi, colpiscono più dei tumori, e purtroppo, il numero di persone che ogni anno si ammalano di queste patologie è in costante aumento. Obesità, diabete, ipercolesterolemia e ipertensione arteriosa sono tra i principali fattori di rischio nelle malattie cardiovascolari, modificabili attraverso la prevenzione, a cui si aggiungono sedentarietà, fumo ed eccessivo consumo di sale. Agendo sui fattori di rischio cardio-metabolici modificabili, anche attraverso lo stile di vita, l'80 per cento dei decessi legati a queste malattie sarebbe evitabile.



**MALAGOLI
SERVIZI
E SHOP**

VIA ROTTA, 14/B – FINALE EMILIA

**SISTEMI
ANTI ZANZARE**

Fissi e mobili

**SISTEMI
ANTI PICCIONI**

ZANZARIERE

L'iniziativa giunta alla 30° edizione

Grande successo per la Fuego Azteca Marching Band al Festival “Quando la banda passò...”

Anche quest'anno... la banda è passata! Con tanti applausi ed entusiasmo contagioso, si è conclusa domenica 13 luglio allo stadio comunale di San Felice sul Panaro la 30° edizione del Festival “Quando la banda passò...” - Modena Marching Fest, organizzato dall'associazione Music in Motion APS. Protagonista assoluta di questa edizione è stata la Fuego Azteca Marching Band di Puebla (Messico), città di oltre 2,5 milioni di abitanti situata a 2.500 metri di altitudine. Il gruppo, composto da più di 80 giovanissimi musicisti e dancers dell'istituto scolastico “Gregorio De Gante”, ha conquistato il pubblico con l'energia incontenibile delle proprie esibizioni, caratterizzate da costumi sgargianti, coreografie spettacolari e un repertorio musicale che ha espresso al meglio la ricchezza della tradizione culturale e folcloristica messicana. Il programma del Festival ha preso avvio già nella mattinata di sabato 12 luglio con un'originale parata nelle vie del centro di San Felice, seguita dallo spettacolo serale in piazza Grande a Modena. Come da tradizione, infatti, il Festival ha proposto un doppio

appuntamento in città e in provincia, permettendo a migliaia di persone di assistere dal vivo alle esibizioni. Novità assoluta di quest'anno, inoltre, è stata la diretta Facebook, grazie alla quale oltre 10.000 spettatori, molti anche collegati da Puebla, hanno potuto seguire in tempo reale la performance della band allo stadio comunale.

Durante la loro permanenza, i giovani musicisti messicani hanno avuto anche l'occasione di visitare alcune eccellenze del territorio, come il Museo Ferrari e il centro storico di Modena, senza tralasciare un'immancabile degustazione del tradizionale gnocco fritto e del gelato artigianale.

Nel corso della cerimonia di chiusura, tra ringraziamenti e scambio di targhe e gagliardetti, alla delegazione è stata donata una cesta di prodotti tipici, tra cui il Salame di San Felice e l'aceto balsamico tradizionale. Il Festival, nato negli anni '90 con l'accoglienza di una Marching Show Band olandese, in trent'anni ha ospitato decine di formazioni provenienti da tutto il mondo, mantenendo fede alla propria mis-





sione: valorizzare la Marching Music e il suo linguaggio universale fatto di musica, spettacolo, movimento e favorire la nascita e lo sviluppo anche in Italia (nostro territorio incluso) di realtà artistiche "ispirate" al genere "Marching Show Band".

L'edizione 2025 è stata resa possibile grazie alla collaborazione dei Comuni di San Felice sul Panaro e

di Modena, della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, di Pro Loco San Felice, di Medolla San Felice ASD, dell'associazione Modenamoremio e di numerosi sponsor del territorio, ai quali va il più sentito ringraziamento degli organizzatori. Un ampio reportage fotografico è disponibile sulla pagina Facebook ufficiale del Festival: @marchingfest.com.

Concordia s/S
0535 54758

Medolla
351 561 0936

**CHECK UP
DELLA VISTA
GRATUITO**

Pulga
centro ottico

CAMBIA IL TUO MODO DI VEDERE

PRADA EYEWEAR
BORBONESE
etnia BARCELONA
EMPORIO ARMANI
LOZZA
OAKLEY
MaxMara
Persol
TOM FORD
Ray-Ban

Nuovo romanzo giallo per la scrittrice sanfeliciano

Gli omicidi dei tarocchi di Barbara Baraldi

Barbara Baraldi, la celebre scrittrice sanfeliciano, torna in libreria con un nuovo avvincente romanzo giallo, magnetico e visionario, intitolato "Gli omicidi dei tarocchi" (Giunti, 372 pagine). «Sono sempre stata attratta dai tarocchi – spiega la scrittrice – pur avendo una sorta di "timore reverenziale" nei loro confronti perché li assocavo alla divinazione e non accetterei mai di farmi leggere il futuro. Li colleziono da quando sono una ragazzina, affascinata sia dalle meravigliose illustrazioni sia dal senso di misticismo che trasmettono. Lo spunto del romanzo è nato da una riflessione sui tarocchi come strumento di introspezione, psicologico, seguendo il metodo di interpretazione di Jodorowsky, in cui i tarocchi sono simboli della nostra interiorità e possono aiutarci a comprendere il modo con cui ci relazioniamo con il resto del mondo. Del resto, credo che siano uno strumento narrativo per loro natura, a partire dalle figure degli arcani maggiori, che riprendono gli archetipi così cari alle fiabe (e a ogni forma di narrazione). Non credo alla divinazione, perché penso che viviamo in un costante presente e il futuro lo costruiamo un passo alla volta tramite le nostre scelte. Come dice uno dei personaggi, "tutto ciò che è dentro i tarocchi è già dentro di te". È una frase in cui mi ritrovo, anche perché per natura tendo a far caso ai simboli che mi circondano, e quando capita una coincidenza il mio pensiero va subito a Jung e alla sincronicità intuitiva. In questo senso, mettere in relazione gli arcani tra di loro per decifrare una "stesura" as-



somiglia a una vera e propria investigazione.

Da qui l'idea di costruire un giallo in cui due protagonisti si trovano a seguire due metodi di indagine diversi: l'una attraverso il metodo deduttivo tipico del mystery all'inglese e l'altra attraverso il metodo intuitivo, legato ai tarocchi e all'inconscio – prosegue Barbara – credo che ogni essere umano abbia i suoi punti di forza e le sue debolezze. Sono così anche Maia e Emma, due sorelle molto diverse per obiettivi e stile di vita. Maia ha un temperamento artistico, è intuitiva, bravissima a prendersi cura degli altri, ma mette se stessa sempre in fondo alla lista delle priorità. Emma è una commissaria dal pensiero pragmatico, apparentemente tutta d'un pezzo, ma tende a reprimere le proprie emozioni, e questo si rivela una debolezza nel modo che ha di rapportarsi con gli altri. Non scrivo mai personaggi ispirati a me stessa, ma cerco di regalare a ognuno di loro qualcosa di me, anche un piccolo particolare. Per esempio, Maia ha due gatti, proprio come me».

Il romanzo

Trieste è una città abituata al silenzio, ma questa volta tace per paura. Un killer senza volto ha commesso due delitti: le vittime non sembrano avere nulla in comune, se non che sulle scene vengono trovate due carte dei tarocchi, la Temperanza e la Ruota della Fortuna. Appena la com-





Barbara Baraldi al Palaround di San Felice quando, il 5 marzo 2023, presentò, davanti a più di 400 persone, in anteprima nazionale: "Il fuoco dentro. Il romanzo di Janis Joplin" (Giunti)

missaria Emma Bellini le vede, il gelo la attraversa. Quelle carte fanno parte di un mazzo realizzato a mano da sua sorella Maia, artista e appassionata di esoterismo, con cui non parla da anni. Emma ora non può evitare il confronto. Deve ritrovare Maia, interrogarla, capire cosa leghi il mazzo agli omicidi. Maia, però, è atterrata: rivela di aver distrutto tutte le carte da tempo, dopo un evento drammatico che ha stravolto la sua vita e l'ha portata a rinnegare per sempre la divinazione.

Un trauma che le ha lasciato una parola incisa nella memoria, come un'eco lontana o un marchio a fuoco. Safir. Quando un terzo cadavere viene ritrovato, con un'altra carta accanto, l'indagine diventa una corsa contro il tempo. Mentre Emma segue i fili logici di un enigma che sembra sfuggire a ogni razionalità, Maia rimette mano ai tarocchi per cercare di far pace con il passato. E, forse, per ritrovare sua sorella.



CORSI DI INGLESE PER TUTTI I LIVELLI

- Elementary, corso base
- Advanced beginners, per falsi principianti
- Speaking Grammar, ripassare la grammatica conversando
- Intermediate & Conversation per chi vuole migliorare la fluency con insegnante madrelingua
- Business English, l'inglese per le aziende

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI
PER BAMBINI 4-8 ANNI 2025/2026!**



Presentazione del libro che racconta le tragicomiche avventure di un docente precario
Il "Metodo Montenegro" in auditorium

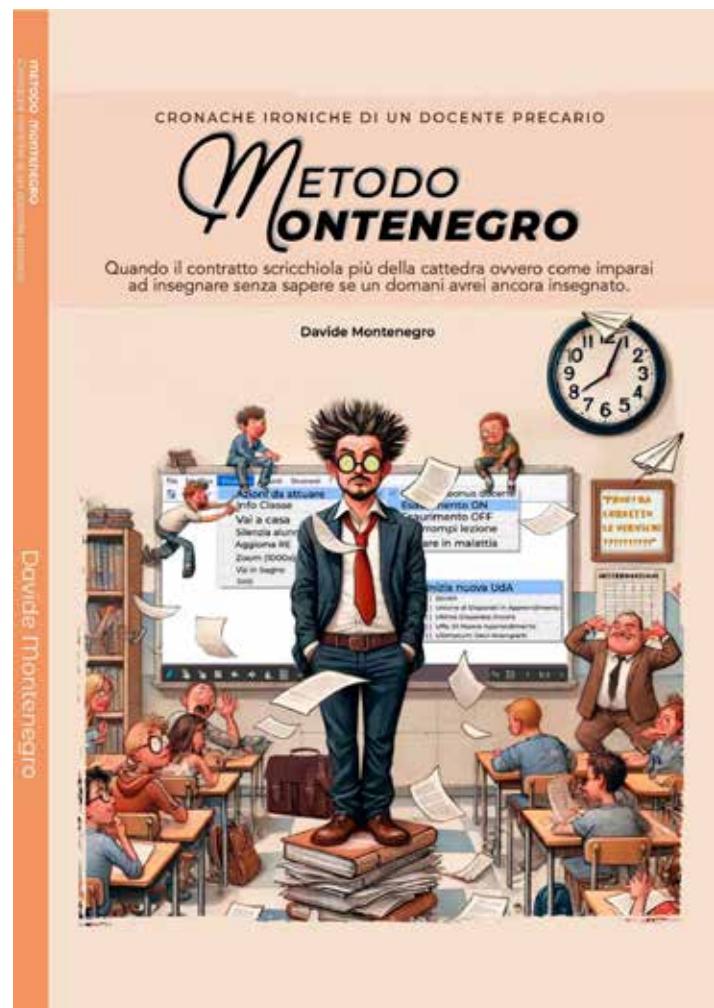


Si svolgerà mercoledì 1° ottobre a San Felice sul Panaro, presso l'auditorium della biblioteca "Campi-Costa Giani", alle 20.30, la presentazione del libro del sanfeliciano Davide Montenegro: "Cronache ironiche di un docente precario.

Metodo Montenegro – Quando la cattedra scricchiola più del contratto, ovvero come imparai ad insegnare senza sapere se un domani avrei ancora insegnato". Dialoga con l'autore l'assessore alla Cultura Elettra Carrozzino. L'iniziativa rientra nella rassegna "Narrazioni sanfeliciane", organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco. "Metodo Montenegro" è un diario tragicomico che racconta, in modo pungente, ironico e riflessivo, la realtà della scuola italiana vista dagli occhi di un docente precario.

L'autore, con uno stile ironico, brillante e tagliente, ci guida attraverso le sue esperienze nelle aule di istituti scolastici sempre diversi, dove ogni supplenza è una nuova avventura: grottesca, surreale, ma sempre profondamente umana.

Tra presidi introvabili, alunni scatenati, genitori esigenti e riunioni fiume, l'autore dipinge un ritratto amaro, ma autentico della scuola precaria. Episodi esilaranti e riflessioni taglienti: emerge la realtà di



una generazione di docenti sospesa tra burocrazia, concorsi e valigie sempre pronte. Un diario sincero, ricco di aneddoti veri, che mescola umorismo e riflessione, ma anche un invito a resistere, ride-re e raccontare, anche quando il contesto sembra togliere senso e voce. Un volume per chi insegna, per chi ha insegnato, per chi è stato studente e per chi crede che educare sia, prima di tutto, un atto umano.

Dal 2 ottobre riprendono gli incontri del gruppo di lettura

Righe sempre scintillanti in biblioteca a San Felice

Con l'arrivo dell'autunno riprende anche l'attività del gruppo di lettura "Scintille tra le righe", che si riunisce mensilmente presso la biblioteca comunale "Campi-Costa Giani" di San Felice. Primo incontro della nuova stagione sarà giovedì 2 ottobre alle 20.30, con la lettura de: "Il Dio dei nostri padri. Il grande romanzo della Bibbia" di Aldo Cazzullo e de: "Il Castagno dei cento cavalli" di Cristina Cassar Scalia. È un gruppo eterogeneo, desideroso di condividere esperienze di lettura comuni, che porta



a "scintillanti" dibattiti su quanto letto. I confronti su vissuto personale, attualità e desideri futuri, rendono le serate molto emozionanti e ricche di nuove esperienze. Un gruppo libero di esprimersi, rispettoso e aperto a tutti. Per informazioni contattare Paola al 346/6274833.

Il bilancio della manifestazione

Fiera di settembre: impegnativa, divertente e fortunata

Si è conclusa la 412° edizione della Fiera di settembre e piuttosto che fare un bilancio scritto preferiamo fare parlare le immagini raccolte dal nostro socio Davide Bombarda che ha impresso in più di 1.000 foto gli eventi, gli artisti e le varie location della Fiera. Ringraziamo quanti ci hanno dimostrato il loro apprezzamento per questa kermesse e ci scusiamo per gli errori, i malintesi, i disagi che immancabilmente non mancano nell'organizzare questi eventi. Come si dice la "fortuna aiuta gli audaci "e il tempo meteorologico è stato dalla nostra parte.

Vi aspettiamo tutti alla 413° edizione... e, come diceva Petrolini in una famosa battuta, sarà «Più Bella e più Superba che prima».



Il ringraziamento del presidente della Pro Loco

Come presidente della Pro Loco di San Felice volevo ringraziare pubblicamente tutti i volontari che in varia misura si sono adoperati per la buona riuscita di questa manifestazione, spero che la fatica e l'impegno siano stati ripagati da qualche buona risata e dal piacere di stare insieme.

Un ringraziamento particolare lo devo ai consiglieri della Pro Loco San Felice: Annalisa, Antonio, Augusta, Edoardo, Guido, Idalgo, Manuela, Maria Cristina, Mirta, Monica, Simona, Simone, che in queste settimane si sono spesi per organizzare un evento che ritenevamo molto impegnativo e, in alcuni momenti, al di sopra delle nostre capacità. Personalmente, oltre che essere un piacere, è un onore poter collaborare con questo consiglio e con questo gruppo di volontari.

Grazie di cuore.

Luca Roncadi, presidente Pro Loco



ARMEC srls

Lavorazioni per macchine agricole

- Riparazione e Vendita Macchine Agricole
- Riparazione Veicoli speciali 4x4
- Oleodinamica
- Saldature e lavorazioni meccaniche
- Installazioni speciali
- Ricambi

Via dell'Agricoltura, 540 - San Felice sul Panaro (Mo)
Cell. 371 4251510 armec.officina@outlook.it

*"Conta la persona
il resto son chiacchiere"*



La rappresentanza del Gruppo Studi Bassa Modenese invitata a partecipare al convegno "Terre di castelli, torri e fortezze" presso la Camera dei Deputati, Palazzo Theodoli, Sala Matteotti, indetto per fare il punto della situazione sulla ricostruzione dei beni culturali dopo il sisma Emilia 2012 (3 febbraio 2023)

Pubblicato un articolo sulla storia e sulle tante iniziative dell'associazione

Il Gruppo Studi sulla rivista on line della Biblioteca del Senato

La Biblioteca del Senato della Repubblica "Giovanni Spadolini", che da sempre riceve copia delle pubblicazioni edite dal Gruppo Studi Bassa Modenese, vista la particolare qualità delle edizioni prodotte e visto l'interesse della Biblioteca stessa per la divulgazione di temi storici locali e meno conosciuti, ha deciso di proporre alla nostra associazione di apparire, attraverso un report delle iniziative sviluppate in oltre quarant'anni di attività, sulla rivista on-line da loro curata "MinervaWeb". Si ripropongono in questa sede alcuni brani dell'articolo a firma di Francesca Foroni, uscito nel n. 81 della rivista, agosto 2025 (<https://www.senato.it/relazioni-con-i-cittadini/biblioteca/pubblicazioni-testi/minervaweb/il-gruppo-studi-bassa-modenese>).

La nostra storia

Era il 1982 quando un gruppo di giovani appassionati di storia locale ha deciso di dare vita al Gruppo Studi Bassa Modenese, un'associazione emiliana dedicata alla tradizione e all'ambiente della loro terra, quella fascia di territorio compresa tra Secchia e Panaro conosciuta appunto come "Bassa Modenese". Il merito di aver

radunato e indirizzato studiosi e appassionati, che con dedizione e spirito di servizio ancora oggi si occupano del passato locale, si deve a don Francesco Gavioli (1909-1997), parroco a Villafranca di Medolla e studioso con una grande competenza in ambito archivistico. La sua guida non viene a mancare nemmeno con il trasferimento a Nonantola, dove viene chiamato nel 1983 per dirigere l'Archivio dell'Abbazia. E sempre a don Francesco si deve, nel 1982, l'idea della pubblicazione di una rivista, a cadenza semestrale, i "Quaderni della Bassa Modenese", perseguitando anche la strada dell'editoria. L'associazione dal 1984 ha sede presso la Rocca Estense di San Felice sul Panaro, creando con il Comune un rapporto proficuo che ha portato alla creazione di un Fondo bibliotecario dedicato a Storia, Tradizione e Ambiente, gestito e reso fruibile all'utenza grazie alla collaborazione con la Biblioteca Comunale "Campi - Costa Giani". Il Fondo creato soprattutto attraverso regolari rapporti di scambio di pubblicazioni con Enti a livello nazionale, quali Musei, Università, Soprintendenze e le principali Deputazioni e Associazioni culturali, consta di oltre 5.000 volumi.

L'attività

Come indicato chiaramente nell'atto costitutivo e nello statuto dell'associazione, adeguato nel tempo agli indirizzi normativi della legislazione in materia di associazioni culturali e di promozione sociale, le finalità dell'associazione Gruppo Studi Bassa Modenese aps consistono nella promozione e diffusione, attraverso la collaborazione di studiosi, ricercatori e appassionati, di studi e ricerche afferenti alla storia, alla tradizione e all'ambiente della Bassa Modenese e che rechino un effettivo contributo di novità e di conoscenza o per la documentazione o per l'interpretazione critica. Tali finalità si attuano attraverso l'organizzazione di: giornate di studio, mostre, conferenze, visite guidate e altre iniziative culturali rivolte a tutta la cittadinanza; la pubblicazione della rivista semestrale miscellanea "Quaderni della Bassa Modenese" e della Collana "Biblioteca". Una missione perseguita ancora più caparbiamente dopo il sisma Emilia 2012, un tragico evento che ha profondamente segnato il nostro patrimonio culturale dando avvio a una ricostruzione che non può non prescindere da una approfondita ricerca storica per il suo corretto recupero.

Le collane pubblicate: "Quaderni della Bassa Modenese" e "Biblioteca"

I "Quaderni della Bassa Modenese", tecnicamente parlando, sono una rivista regolarmente registrata come periodico semestrale (ISSN) e, da alcuni numeri, è dotata anche di ISBN.

Si pongono come strumento di divulgazione delle ricerche storiche inerenti il territorio in oggetto effettuate dai collaboratori, soci e non soci; attraverso di esse diamo spazio anche ad estratti di tesi di laurea, per permettere ai giovani di muovere i primi passi nel settore.

I Quaderni hanno una veste cartacea, a stampa, per poter conservare i singoli fascicoli della raccolta in uno scaffale della biblioteca personale di ogni lettore. In futuro non si esclude anche una diffusione online, leggibile a computer, se ciò offrirà l'opportunità di una maggiore diffusione della rivista.

A partire dal 1982 la loro divulgazione è avvenuta con regolarità, giungendo ai numeri 87 e 88 editi nell'anno 2025.

Alla rivista, su proposta del professor Bruno Andreolli, nel 1988 si è affiancata la collana "Biblioteca", che quest'anno raggiunge le 63 pubblicazioni proprio con un volume in corso di stampa che si è voluto dedicare alla memoria di questo rinomato studioso e nostro collaboratore, prematuramente scomparso il 3 settembre 2015.



La redazione del Gruppo Studi Bassa Modenese sul palco del Teatro Comunale "W. Facchini" di Medolla in occasione del Convegno realizzato per i quarant'anni di attività (13 dicembre 2022)

Impegni e prospettive

L'obiettivo del Gruppo Studi è la promozione di una maggior coscienza storica e civile, legata al territorio in cui si vive. Ciò richiede indubbiamente un piccolo sforzo per conoscere, comprendere, approfondire la nostra realtà, usando le opportune strategie didattiche e di trasmissione delle conoscenze per un pubblico il più ampio possibile.

L'associazione pertanto continuerà a prodigarsi nella ricerca e nella divulgazione della cultura della Bassa Modenese attraverso gli strumenti più idonei e nel supporto alla ricostruzione di un territorio ancora profondamente segnato dal Sisma del 2012 e in pieno fervore ricostruttivo.

Contatti

Il Gruppo Studi Bassa Modenese ha la sede legale presso la Rocca Estense in via Mazzini a San Felice sul Panaro e la sede provvisoria (a causa del Sisma Emilia 2012) in via Agnini presso le ex scuole elementari, sempre a San Felice. La sede è aperta il lunedì sera dalle 21 alle 23. A comporre l'attuale Consiglio direttivo sono: Marco Poletti (presidente), Francesca Foroni (vicepresidente), Massimiliano Righini (segretario), Mauro Calzolari e Davide Calanca (consiglieri). Mail: gruppostudi@virgilio.it Sito: www.gruppostudibassamodenese.com (attualmente in rifacimento).

Pagina facebook GSBM – Gruppo Studi Bassa Modenese facebook.com/gruppostudibassamodenese



SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E
FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER
PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI



*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

**FALEGNAMERIA
PER
PERSONALIZZAZIONI**

Attività commerciali forniscono gratuitamente le informazioni

L'ufficio turistico è dietro l'angolo

Ha avuto un epilogo positivo la ricerca di partner per costituire uno lat diffuso (Informazione e Accoglienza Turistica, ovvero uffici turistici che offrono informazioni ai turisti e cittadini per promuovere il territorio locale), avviata poco meno di tre mesi fa dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Sono state 16 le attività che hanno aderito all'avviso pubblico dell'Unione e che ora, grazie anche a una formazione annuale di 20 ore, diventano protagonisti nel fornire gratuitamente informazioni turistiche a chiunque ne farà richiesta entrando nei loro negozi, studi, uffici. Nei giorni scorsi, su espressa richiesta dell'Unione, dalla Provincia di Modena è arrivato il riconoscimento ufficiale di una tipologia di servizio di accoglienza turistica denominata "lat diffuso" che si prefigge lo scopo di arricchire le conoscenze di soggetti terzi in merito alle ricchezze turistiche, culturali, alle tradizioni e ai prodotti tipici del proprio territorio, al fine di sensibilizzarli e renderli protagonisti attivi del sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica.

I soggetti che hanno aderito allo lat diffuso dell'Unione dei Comuni della Bassa Modenese sono:



- Tabaccheria 3 Sant, Medolla, Via Strada Statale 12 n. 92;
- Pro Loco San Possidonio APS-ETS, San Possidonio, Piazza Andreoli n. 39;
- Pro Loco San Felice APS, San Felice sul Panaro, via Mazzini n. 62;
- Medipark società agricola Mediplants, San Felice sul Panaro, via Perossal n. 187;
- Tra le note librerie e vinili - Libreria, San Felice sul Panaro, via M. C. Ascari n. 5;
- GL impianti srl, Concordia sulla Secchia, via Confine n. 80;
- Azienda Agricola Tecnica Vivai di Candini Luca, Camposanto, Ponte Picchietti n. 4;
- Pro Loco Finale Emilia APS, Finale Emilia, Via Capuccini n. 15/A;
- Pop Tours Autonoleggi, Camposanto, Piazza Gramsci n. 5;
- Cooperativa sociale Caracol, Finale Emilia, via Gargliano n. 14;
- Giallo Tortellino, Finale Emilia, via Alessandro Volta n. 20;
- Rapsodia Pizzeria, San Felice sul Panaro, via Ascari n. 21;
- Soc. cooperativa La bella sfilza, Concordia sulla Secchia, via Corriera n. 3;
- Soleluna Agenzia viaggi, San Felice sul Panaro, via Mazzini n. 88;
- Studio linguistico Union Jack, San Felice sul Panaro, Via Risorgimento n. 3/5;
- Tabaccheria Ivan, Cavezzo, via Cavour n. 375.



Foto di Raffaella Iossa

Sanitaria Ortopedia BERTELLI

VISITA IL SITO



www.sanitariaortopediabertelli.it

TELEFONO



0535 84880

SCRIVICI MAIL



info@sanitariaortopediabertelli.it

INSTAGRAM



[sanitariaortopediabertelli/](https://www.instagram.com/sanitariaortopediabertelli/)

segui su



Via degli Estensi, 279 - San Felice sul Panaro (MO)

- Noleggio apparecchi elettromedicali (Tens-magnetoterapia, ecc...)
- Noleggio Kinetec
- Noleggio carrozzine, letti, deambulatori
- Costante presenza di tecnici ortopedici
- Calzature su misura e predisposte
- Ortesi per arto superiore ed inferiore
- Busti in stoffa e per scoliosi
- Protesi mammarie e lingerie
- Plantari
- Ausili per la deambulazione ed il decubito
- Corsetteria
- Calze elastiche

Intervento necessario per garantire il rinnovo dell'omologazione

Lavori agli impianti di atletica dello stadio

Sono in corso a San Felice sul Panaro i lavori di sistemazione e manutenzione delle infrastrutture dell'atletica leggera che si trovano nello stadio Bergamini di via Costa Giani.

È stato effettuato il tracciamento completo della pista di atletica e delle pedane dei salti, adeguandole alle ultime regole tecniche in vigore, verrà sistemata la gabbia per il lancio del disco e del martello mediante sostituzione della rete di protezione e annesso controllo generale della struttura di sostegno della stessa, sarà infine ripristinata la planarità del manto sportivo dell'anello e delle piste dei salti mediante la riparazione delle fessurazioni formatesi nel corso del tempo.

L'intervento, del costo complessivo di 23.424 euro a carico del Comune, è seguente al sopralluogo effettuato dalla Federazione italiana di atletica leggera (Fidal) per verificare l'idoneità delle strutture nell'ambito del controllo tecnico periodico prescritto, propedeutico alla conferma dell'omologazione federale dell'impianto.



Intervento di WeSport che gestisce la struttura

Riqualificati i campi di calcio a cinque e basket del centro sportivo

Il centro sportivo di via Garibaldi a San Felice sul Panaro si arricchisce ulteriormente: adesso a disposizione dei cittadini ci sono anche il campo di calcio a cinque e il campo di basket esterni alla struttura, riqualificati da WeSport che gestisce l'impianto. La riqualificazione dei campi esterni era una miglioria richiesta dal Comune in sede di gara per l'affidamento del servizio di gestione del centro sportivo. Per quanto riguarda il campo di calcio a cinque è stata rigenerata la sabbia del manto, sono state tamponate le zone coperte ai bordi del campo ed è stato rifatto completamente il tracciamento. È stata sostituita la recinzione, sia nella parte bassa che



in quella alta, sono state collocate due nuove porte in ferro zincato ad alta resistenza, mentre è stato rifatto anche l'impianto di illuminazione, sia per quanto riguarda i corpi illuminanti che per il collegamento con i quadri elettrici del centro sportivo da cui si comanda l'accensione. Per il campo di basket alcuni interventi erano già stati effettuati (sistematizzazione e sostituzione dei canestri, verifica della sicurezza), e si è provveduto alla pulizia e stuccatura in cemento delle fessure della pavimentazione e alla realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione. L'importo complessivo dei lavori a carico di WeSport è stato di circa 35 mila euro. WeSport ha inoltre comunicato al Comune che il campo di calcio a cinque è a libero accesso, senza pagamento, specificando che gli interventi, soprattutto su porte e recinzione, sono stati effettuati pensando proprio a un uso libero e quindi con materiale potenzialmente di maggiore tenuta. «È un ottimo intervento effettuato da WeSport in piena condivisione con l'Amministrazione comunale – ha dichiarato l'assessore allo Sport Paolo Pianesani – così mettiamo a disposizione un'altra importante area gratuita per permettere ai nostri giovani di fare sport. Questo si aggiunge al Bike Park inaugurato lo scorso maggio mentre, a breve, si getteranno le basi per un'area calisthenics in un parco cittadino».

Il 4 ottobre, il meglio del ciclismo mondiale gareggerà anche sulle nostre strade

Il Giro dell'Emilia a San Felice

Il meglio del ciclismo mondiale maschile e femminile, tra cui lo sloveno Tadej Pogačar, parteciperà sabato 4 ottobre al "108° Giro dell'Emilia", che attraverserà anche San Felice sul Panaro.

La storica manifestazione, organizzata dal Gs Emilia, si concluderà con il tradizionale e spettacolare arrivo a Bologna, sul Colle di San Luca.

Quest'anno, grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, al Comune di Mirandola e a un gruppo di sponsor, la Bassa modenese è protagonista della competizione.

La partenza sarà infatti da Mirandola, dove si potrà



Il percorso del Giro dell'Emilia a San Felice

ammirare la carovana dei pullman e dei mezzi tecnici al seguito della corsa, oltre alla presentazione delle squadre. In gara ci saranno uomini e donne, con partenze distanziate di circa 30 minuti: 10.25 le atlete e 10.55 gli atleti.

In un primo tempo la manifestazione avrebbe dovuto solo lambire San Felice, con un fugace passaggio al polo industriale, ma grazie all'interessamento dell'ex



26 giugno 2022, campionato nazionale italiano di ciclismo femminile Elite e Under 23 con il traguardo a San Felice (foto di Giorgio Bocchi)

sindaco di Finale Emilia Raimondo Soragni, all'impegno dell'assessore allo Sport del Comune di San Felice Paolo Pianesani e al sopralluogo effettuato dai tecnici della manifestazione, il Giro dell'Emilia attraverserà il nostro paese, consentendo a sportivi e cittadini di poter ammirare dal vivo i migliori atleti e le migliori atlete del ciclismo mondiale.

Il percorso sanfeliciano prevede il passaggio nelle vie Furlana, Agnini e Repubblica per poi immettersi sulla tangenziale in direzione di Camposanto. In pratica si tratta dello stesso percorso del 2022 quando, con l'organizzazione da parte del Comune di San Felice e di Extragiro, proprio nel nostro paese fu collocato l'arrivo del campionato nazionale donne Elite professioniste e under 23, con migliaia di persone assiepate lungo il circuito.

Sabato 4 ottobre, le strade interessate subiranno una chiusura di circa un'ora per il passaggio delle due corse con carovane al seguito.

«Sarà un'ottima opportunità per vedere da vicino due competizioni ciclistiche di prim'ordine – ha dichiarato l'assessore Paolo Pianesani – ringrazio gli organizzatori che hanno accolto le mie richieste per portare le gare dentro al paese e dare la possibilità ai sanfeliciani di godersi un vero e proprio spettacolo sportivo».

Tanti gli appuntamenti con il Nordic Walking **Quattro passi nell'autunno**

Quando uscirà questo articolo, l'emozione di camminare in un bosco come quello che sognò Angelo Tommasini, ci avrà già accompagnati per la sera della Fiera di settembre. Sarà stato solo il primo degli eventi aperti a tutti, che questo autunno il nostro gruppo di Nordic Walking offrirà alla Bassa modenese e in particolare alla comunità di San Felice. Si è cominciato camminando, ma si continua con la serata dedicata al benessere mentale e fisico che arriva al nostro corpo praticando sport. Martedì 30 settembre presso l'auditorium di San Felice alle 20.30, ci chiederemo: "Perché stare bene fa bene?" Quali parti del cervello entrano in gioco praticando la camminata nordica? Cosa mangiare prima e dopo un allenamento? E le endorfine? Davvero si producono di più grazie

allo sport di gruppo? Insomma sarà un viaggio nell'esperienza del cammino, guidati dalla psicologa Emma Avanzi e dalla dietologa Laura Sartini per avere una spiegazione scientifica a ciò che il nostro corpo e il nostro cervello ci comunicano alla fine di un allenamento. A ogni partecipante verrà donata una ricetta e un buono per una demo gratuita di Nordic Walking. Ci si rimette le scarpe sabato 18 ottobre per la Camminata Amo in Rosa. Da anni il gruppo Nordic Walking organizza con Amo la tappa sanfeliana di Ottobre Rosa, ma quest'anno si raddoppia perché saremo riferimento anche per la tappa di Mirandola. Sarà una bella camminata d'autunno aperta a tutti. Così come sarà aperta a tutti, uomini e donne assieme, la Camminata in Rosso che guideremo

domenica 30 novembre a San Felice. In collaborazione con l'Amministrazione comunale vorremmo che la sicurezza che proviamo camminando assieme a ogni allenamento, fosse provata da tutti, perché la paura non deve essere donna. Sarà un autunno molto divertente e dinamico, ma non dimenticate i nostri corsi base per apprendere la tecnica del Nordic Walking e a usare i bastoncini per la giusta spinta. In autunno il corso sarà sabato 11 ottobre, per informazioni si potrà chiedere a Elena Budri, istruttrice federale Nordic Walking 338/6216834 o visitare il nostro sito www.nwbassamodenese.com. Gli appuntamenti per San Felice sono quattro, ma noi nella Bassa modenese camminiamo ogni sera! Vi aspettiamo!

Elena Budri
istruttrice Asd Nordic Walking
Bassa Modenese



RICAMBI AGRICOLI
fornitura ricambi per
trattori & mietitrebbie

MB RICAMBI AGRICOLI
Via Perossaro, 414 - San Felice sul Panaro (MO)
+39 344 2728283 - mbricambiagricoli@gmail.com



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
polycarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

